

*Articoli/Articles*

IL MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA E DELLA  
FARMACIA DELL'UNIVERSITÀ DI MEDICINA DI KAUNAS

TAURAS ANTANAS MEKAS

Museo di Storia della Medicina e della farmacia.  
Università di Medicina di Kaunas, Lituania

*SUMMARY*

*THE MUSEUM OF THE HISTORY OF LITHUANIAN  
PHARMACY AND MEDICINE*

*The exposition of Kaunas University of Medicine Museum of the History of Lithuanian Pharmacy and Medicine is arranged in a manner that allows the visitor to travel a century back in time as he enters an old pharmacy and physicians' offices. The Museum is a place where students learn the history of their specialty by handling old instruments and being in an authentic environment. By participating in live archeology festivals, the employees of the Museum arouse interest in the ancient medicine even among people who previously were not interested in museums at all. Many of such people will eventually become visitors of the Museum.*

Il Museo di storia della medicina e della farmacia dell'Università di medicina di Kaunas è stato aperto nell'anno 1987, dopo l'unione dei due musei – il Museo della farmacia di Lituania ed il Museo dell'Istituto della medicina di Kaunas. Il nuovo museo venne aperto nel cinquecentesco edificio restaurato, in piazza Rotuses, a Kaunas. La collezione storica della farmacia ha avuto il ruolo più importante nella nascita del museo. La raccolta della collezione ha avuto

*Key words:* Museum - History of medicine - History of pharmacy

inizio nel 1936 a Kaunas, su iniziativa della Società dei farmacisti di Lituania<sup>1</sup>.

Quando, nel 1940, l'esercito sovietico occupò la Lituania, tutte le organizzazioni pubbliche furono liquidate ed il loro patrimonio venne nazionalizzato: la collezione di farmacia rimase senza un curatore, sino al 1957, quando il Prof. Alfonsas Kaikaris, docente di Farmacia all'Istituto di Medicina di Kaunas<sup>2</sup>, si assunse l'onere di riaprire il Museo e renderlo accessibile. Grazie al suo entusiasmo ed alle sue capacità organizzative, nonché all'autorità di cui godeva presso la comunità medica e farmaceutica, nel 1975 Kaikaris riuscì a riaprire il Museo di Farmacia della Lituania all'interno dell'Istituto di Medicina di Kaunas.

Il criterio espositivo scelto fu quello di una ricostruzione d'ambiente, con l'allestimento di una farmacia antica che si ponesse come sistema integro di comunicazione e didattica per il pubblico. I funzionari sovietici, notando l'interesse che il museo aveva suscitato presso la società civile, ed avuta dal KGB la notizia che un farmacista americano avrebbe proposto di acquistare la collezione ad un costo di un milione di dollari (in realtà la proposta era da intendersi solo come espressione di compiacimento e congratulazioni)<sup>3</sup>, cominciarono ad interessarsi all'attività del museo, sino ad offrire la possibilità di finanziare l'allestimento e l'apertura del Museo di Storia della Medicina e della Farmacia della Repubblica di Lituania. Sebbene una delle condizioni necessarie incluse nel protocollo per la realizzazione del progetto, ossia quella di includere una sezione di ateismo, non fosse stata espletata, il Prof. A. Kaikaris, grazie alle sue notevoli capacità diplomatiche ed organizzative, riuscì ad aprire il Museo.

La nuova esposizione ha utilizzato lo stesso criterio espositivo e museografico del vecchio museo, con una farmacia lituana di fine dell'Ottocento ricostruita grazie a mobili, vasi e strumenti raccolti da collezioni provenienti da tante farmacie della Lituania<sup>4</sup>. I visitatori possono visitare tutte le stanze dell'antica farmacia: officina (la stanza della prescrizioni), coctoria (dal lat. coquere = cuocere),

stanza per deposito dei materiali, laboratorio e cantina. Nell'officina i visitatori possono assaggiare l'elisir di longevità<sup>5</sup>; nel laboratorio si può osservare l'uso del pentolone per fare *drage* (confetti), il funzionamento della macchina per realizzare compresse e degli altri strumenti. Il laboratorio è attrezzato per funzionare: quando nel 1990 l'Unione Sovietica attuò l'embargo contro la Lituania, si iniziò ad attrezzare il laboratorio del museo per la produzione di farmaci. Ora il laboratorio è l'attrazione principale per i visitatori del museo.

L'allestimento della sezione dedicata alla storia della medicina fu più complicato. Nel momento dell'apertura del museo, nel 1987, la collezione medica era infatti composta prevalentemente da testi e fotografie, ed i visitatori percepirono, ed espressero chiaramente, la differenza fra l'esposizione "viva" nelle sale di farmacia e quella "accademica" e noiosa del settore storico-medico.

Il percorso espositivo della sezione medica è stato, quindi, ristrutturato allestendo studi medici in oftalmologia, odontoiatria, ginecologia e radiografia della prima metà del Novecento, di modo che entrambe le esposizioni, farmaceutica e medica, si eguagliassero sia nel criterio museografico, sia nei metodi didattici che nell'impatto emotivo.

Esistono tre raccolte eccezionali nel museo: gli strumenti medici e gli oggetti personali del chirurgo Vladas Kuzma (1892-1942), professore dell'Università di Lituania a Kaunas; la raccolta di *Materia medica* e la raccolta degli oggetti rituali di etnomedicina dello sciamano del popolo Nenz (Siberia).

Il Prof. V. Kuzma era il più famoso chirurgo lituano prima della guerra<sup>6</sup>. Durante il periodo sovietico la sua clinica e la sua abitazione vennero nazionalizzati e, poiché aveva aderito all'ideologia socialista, gli fu permesso di vivere, insieme ai suoi familiari, in alcune stanze della sua casa. Le figlie portarono strumenti ed oggetti personali che il Prof. Kuzma aveva lasciato in clinica nella loro abitazione, preservando così un'intera collezione. Nel 2000 la gran parte degli strumenti chirurgici, dei libri, delle memorie, dei mobili e degli

oggetti personali (come vestiti, radio, vasi e persino un bottiglia del Champagne dell'anno 1937) sono stati trasferiti al museo.

La collezione *Materia medica*, costituita dal Prof. Jan Muszynski (1884-1957)<sup>7</sup>, raccoglie 180 reperti animali e vegetali che sino all'inizio del Novecento erano ancora utilizzati in terapia, e negli anni 1921-1950 veniva, inoltre, impiegata come strumento didattico nelle lezioni di farmacognosia agli studenti di farmacia nell'Università di Vilnius. In seguito alla soppressione dell'insegnamento di Farmacologia all'Università di Vilnius, nel 1950, la collezione venne trasferita presso la Facoltà di Farmacia dell'Istituto di Medicina di Kaunas.

Dopo la ristrutturazione dei locali del Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Medicina di Kaunas nel 2004, l'intera collezione è stata acquisita dal Museo di Storia della Medicina. Sulla base delle conoscenze acquisite nei seminari dell'Associazione dei Musei di Farmacia in Europa, gli impiegati hanno potuto adottare strategie di conservazione, catalogazione ed esposizione degli oggetti, per musealizzarli e renderli fruibili al pubblico.

I vestiti, il tamburo e la maschera dello sciamano dei Nenz siberiani, insieme agli altri oggetti medicinali, sono stati raccolti nel 1987 in Tumen, in Siberia, su iniziativa di Vytautas Siudikas, curatore della sezione storico-medica del Museo.

Questa collezione è forse quella che trova più riscontro nel pubblico, soprattutto tra gli anziani, perché più prossima alla memoria collettiva e rievocativa degli esili in Siberia negli anni 1940-1951: vi sono infatti ancora molte persone che ricordano come in caso di malattia, nei gulag come nei campi di lavoro, in assenza di assistenza medica, i pazienti fossero curati dagli sciamani.

Lo staff del Museo assolve un ruolo didattico sia per il vasto pubblico, fornendo un servizio di visite guidate e di dimostrazioni pratiche, sia all'interno dei corsi della Facoltà Medica dell'Università di Kaunas, insegnando la storia della medicina e della farmacia agli studenti universitari nei locali del museo.

*Il Museo dell'Università di Medicina di Kaunas*

Agli studenti della Facoltà di Farmacia vengono fornite antiche ricette per le preparazioni farmaceutiche ed essi, usando strumenti ed utensili del Museo, preparano medicine, creano timbri e sottoscrivono le prescrizioni.

Si è potuto appurare come un'attività pratica di "laboratorio" didattico incentivi l'interesse degli studenti verso la storia della loro specialità, tanto che ogni anno due o tre studenti scelgono una tesi di laurea sulla storia dei farmaci, per la stesura e la preparazione della quale vengono affiancati e seguiti dal personale del museo.

Dal 2002 lo staff del Museo partecipa a progetti di "archeologia viva" in Lituania e nei paesi limitrofi, fornendo lezioni pubbliche di storia della medicina antica, dei metodi di cura e di preparazione dei farmaci, tra cui i processi di distillazione, l'impiego dell'incenso e di altre sostanze. La spiegazione e la rappresentazione dei sistemi terapeutici antichi e delle pratiche per la produzione dei farmaci nell'antichità sono risultati esser molto apprezzati anche da un pubblico non specialista, suscitando spesso l'interesse per le discipline storico-mediche e, soprattutto, verso il Museo di storia della medicina e farmacia di Lituania dell'Università di medicina di Kaunas.



Fig. 1 - Museo di storia della medicina e della farmacia dell'Università di medicina di Kaunas

*Tauras Antanas Mekas*



Fig. 2 - Officina della farmacia alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento



Fig. 3 - Laboratorio della farmacia nella prima metà del Novecento

*Il Museo dell'Università di Medicina di Kaunas*



Fig. 4 - Esposizione del reparto di medicina prima di ricostruzione



Fig. 5 - Studio dentistico all'inizio del Novecento

*Taurus Antanas Mekas*



Fig. 6 - Collezione di “Materia medica”



Fig. 7 - Raccolta degli strumenti medici del professore V.Kuzma

*Il Museo dell'Università di Medicina di Kaunas*



Fig. 8 - Sciamano di Siberia



Fig. 9 - Seminario di storia della farmacia nel museo



Fig. 10 - Presentazione della medicina del dodicesimo secolo nella festa “dell’archeologia viva”

#### BIBLIOGRAFIA E NOTE

1. 1. MINEVICIUS R., *Lietuvos medicinos ir farmacijos muziejaus farmacijos skyrius*. Acta musei historiae medicinae et pharmaciae Lituaniae. Kaunas, 1995, pp.103-113.
2. 2. KAIKARIS A., *Lietuvos farmacijos istorija*. Kaunas, 2000.
3. 3. KOSTIUKAVICIUS A., MEKAS T.A., *The Lithuanian museum of pharmacy: tales from behind the iron curtain*. The pharmaceutical journal, 2006; 277, n. 23/30: 789-790.
4. 4. MEKAS T.A., *Senoji vaistininkystė*. Kaunas, 2005, pp.95-97.
5. 5. STONKUTE-ZUKIENE R., *Lietuvos farmacija XX amžiuje*. Vilnius, 2005, pp.267-272.
6. 6. KUZMAITE-KIVILSIENE V., *Gyvenimo prasme*. Kaunas, 2002.
7. 7. MEKAS T.A., *Polski ślad w Litewskiej prasie farmaceutycznej okresu międzywojennego*. Analecta: studia i materiały z dziejów nauki. Warszawa, 2000, pp. 225-228.

Correspondence should be addressed to:

Mekas T.A., Rotušės a. 28, LT-44275 Kaunas, Lithuania

e-mail: [lmfmuziejus@med.kmu.lt](mailto:lmfmuziejus@med.kmu.lt)